



► 18 febbraio 2019

KARATE



Luigi Busà d'argento in Premier League

LORENZO MAGRÌ PAGINA 54

KUMITE. Nella seconda tappa della Premier League ancora una grande prestazione del formidabile karateka di Avola

Busà d'argento a Dubai: Tokyo 2020 più vicina

Luigi: «Una ferita all'occhio non mi ha permesso di prendermi la rivincita contro Asgari che mi aveva battuto ai Mondiali»

LORENZO MAGRÌ

La strada che porta ai Giochi di Tokyo 2020 è sempre più in discesa per il karateka siracusano Luigi Busà. Il formidabile atleta del Cs Carabinieri, tra i più medagliati del kumite azzurro con un palmares di tutto rispetto, dopo aver fallito il podio all'esordio in Premier League a Parigi, ieri a Dubai ha perso solo la finale contro il campione del mondo in carica, l'iraniano Bahman Asgari che lo aveva battuto nella finale iridata del 2018 a Madrid.

«Una sconfitta che brucia parecchio - ha confessato Luigi al papà Nello che lo allena al Centro Arti Marziali di Avola - visto che ero andato in gara deciso a prendermi una pronta rivincita nei confronti dell'avversario che a Madrid mi aveva privato del terzo titolo Mondiale in carriera. Purtroppo una ferita all'occhio

che ha necessitato di due punti di sutura mi ha condizionato parecchio. Stavo bene e avevo tutte le carte in regola per vincere, ma questo secondo posto mi permette di ottenere punti importanti per consolidare il ranking mondiale che qualifica per i Giochi di Tokyo 2020».

La seconda tappa del circuito internazionale di Premier League a Dubai si è chiuso con un bilancio positivo per l'Italia che torna a casa con cinque podi su sei finali disputate, conquistando un oro, due argenti, due bronzi e un quinto posti. A salire sul primo gradino del podio la squadra femminile di kata del Gruppo Sportivo Fiamme Oro composta da Michela Pezzetti, Carola Casale e Noemi Nicosanti che ha superato in finale la formazione iraniana con il punteggio di 24,4 rispetto al 24,08 delle avversarie: «La gara è andata in crescendo, abbiamo battuto molte Nazionali ufficiali e siamo

felici della nostra prestazione», il commento finale.

A sfiorare la vittoria oltre a Luigi Busà è stata anche l'altra azzurra Clio Ferracuti. Il campione di Avola vicecampione del Mondo in carica nei 75 kg si è fermato di fronte all'iraniano Bahman Asgari per 2-0, in una finale che sapeva di rivincita dopo la rassegna iridata di Madrid 2018. L'azzurro del Cs Carabinieri ha lasciato così ancora una volta il segno in una competizione internazionale dopo delle eliminatorie da straordinario protagonista che lo hanno visto superare con pun-





► 18 febbraio 2019

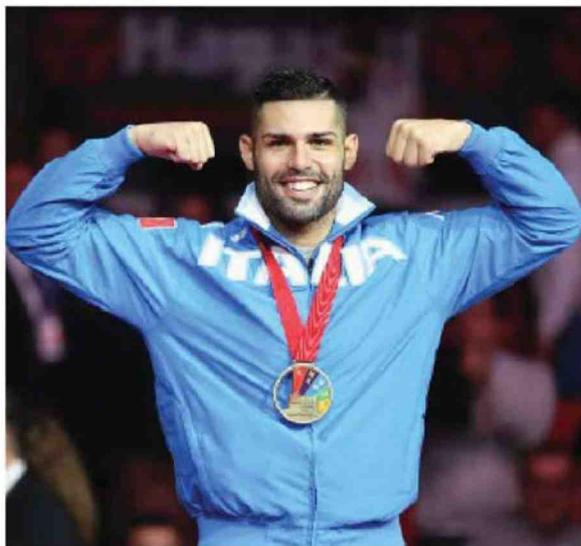
teggi altissimi i migliori atleti della categoria battendo in successione l'iraniano Ali Asghar Asiabari (8-0), il kazako Ruslan Yesmakhanbet (3-0), il giapponese Ken Nishimura (7-0) e in semifinale l'americano Thomas Scott per 3-1.

Clio Ferracuti è stata invece battuta dalla campionessa europea in carica An-

ne Laure Florentin per 5-2 dopo un bel-l'incontro che l'ha vista tenere dignitosamente testa all'avversaria: «Un passo in avanti dopo Parigi, do un 8 alla mia prestazione».

Sul terzo gradino del podio sono saliti nel kata Viviana Bottaro e Mattia Busato. La prima si riconferma ai vertici bissando il bronzo di Parigi superando la giapponese Natsuiki Shimizu e il giovane veneto invece è tornato sul podio di una Premier League dopo il bronzo mondiale di Madrid vincendo contro il giapponese Arata Kinjo.

A Dubai Luigi Busà ha fatto il tifo per la fidanzata Laura Pasqua e la sorella Lorena Busà, ma non è bastato. Nei 61 kh niente ripescaggi per Laura Pasqua (Cs carabinieri) e stessa sorte nei 55 kg per Lorena Busà (Cs carabinieri) e per l'altra siracusana Francesca Cavallaro (Gs Fiamme Oro).



L'AVOLESE LUIGI BUSÀ (CS CARABINIERI) ARGENTO IN PREMIER LEAGUE